

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

**D.g.r. 25 maggio 2025 - n. XII/6211**  
**Approvazione criteri misure a sostegno del consolidamento delle Associazioni fondiarie - Anni 2026-2028**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa comprendere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Considerato che:

- le associazioni fondiarie sono costituite tra i proprietari o aventi titolo dei terreni pubblici o privati al fine di raggruppare terreni agricoli e boschi, in attuazione di gestione, incolti o abbandonati, per consentire un uso economicamente sostenibile e produttivo;
- le associazioni fondiarie sono uno strumento essenziale per il superamento delle esternalità negative generate dal frazionamento fondiario e dall'abbandono dei terreni, soprattutto nelle aree montane laddove il fenomeno è più marcato, e che altresì rappresentano un'esperienza di libera associazione tra cittadini capace di perseguire, senza scopo di lucro, fini a rilevanza sociale, economica ed ambientale;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 - art. 31 septies - Associazioni Fondiarie - Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati» con la quale Regione Lombardia ha approvato gli indirizzi per la redazione dei piani di gestione dei terreni conferiti alle associazioni fondiarie, che costituisce un utile ed omogeneo riferimento per le associazioni fondiarie in ordine alle modalità e alle condizioni di gestione dei terreni ad esse conferiti e manifestazione del riconoscimento dell'importante ruolo che Regione Lombardia assegna alle Associazioni fondiarie;

Avvertita la necessità di valorizzare il ruolo delle associazioni fondiarie lombarde, di consolidarne la capacità di intervento a tutela del territorio lombardo e di sostenere le esperienze associative di recente costituzione, anche di piccola dimensione, attraverso una misura che promuova e sostenga le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici forestali abbandonate o sottoutilizzate, nonché come soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio;

Vista la proposta di misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028 (ALLEGATO 1) che prevede l'erogazione di contributi per il sostegno alle spese legate al ciclo di vita delle associazioni fondiarie ed in particolare per:

- la costituzione delle associazioni fondiarie;
- la redazione dei piani di gestione (secondo le indicazioni della d.g.r. 2706/2019);
- le attività di rafforzamento delle competenze delle associazioni;
- il sostegno alla gestione ordinaria delle associazioni;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in

particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto:

- che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:
  - per l'attività di produzione primaria, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
  - in tutti gli altri casi, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
  - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) n. 2024/3118, e di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato col Reg. (UE) n. 2024/3118 per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.14887 per 300.000,00 euro complessivi a valere sugli esercizi finanziari 2026/2028, ripartiti in tre quote annuali di € 100.000,00 dal 2026 al 2028, bilancio di previsione 2026-2028;

Ritenuto pertanto di:

- approvare il documento di individuazione dei criteri «Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, la pubblicazione del bando secondo i criteri approvati con il presente atto e gli adempimenti conseguenti compresi i compiti relativi, ai sensi dell'art. 52 della l. 234/2012 e del d.m. 115/2017, alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 mag-

gio 2017, n. 115 e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Recepite le premesse

1. di approvare il documento di criteri «Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. dare atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.014887 per 300.000,00 euro complessivi a valere sugli esercizi finanziari 2026/2028, ripartiti in tre quote annuali di € 100.000,00 dal 2026 al 2028, bilancio di previsione 2026-2028;

3. che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:

- per l'attività di produzione primaria ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- in tutti gli altri casi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 «campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

4. di demandare al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, la pubblicazione del bando secondo i criteri approvati con il presente atto e gli adempimenti conseguenti compresi i compiti, ai sensi dell'art. 52 della l. 234/2012 e del d.m. 115/2017, relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

## ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Misure a sostegno del consolidamento delle associazioni fondiarie - Anni 2026-2028
FINALITÀ	<p>La misura sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, nonché come soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio. Regione Lombardia riconosce nelle associazioni fondiarie uno strumento atto a consentire la valorizzazione del patrimonio ad esse conferito, a rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, a concorrere all'applicazione delle misure di lotta obbligatoria agli organismi nocivi vegetali, a prevenire i rischi idrogeologici e di incendio e a favorire la ricomposizione e la valorizzazione fondiaria, anche per contrastare il fenomeno dei terreni abbandonati.</p> <p>La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti, anche di recente costituzione, in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.</p>
R.A. DEL PRS DI LGS.	5.3.9.3
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Sono beneficiarie della presente iniziativa le associazioni fondiarie, con terreni in Lombardia, legalmente costituite, intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private, collettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori);</li> <li>- con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito;</li> <li>- operanti nel territorio di Regione Lombardia e solo in relazione alle attività effettuate ed ai terreni gestiti siti nel territorio regionale.</li> </ul> <p>Non sono soggetti ammissibili le associazioni per la gestione di terreni gravati da uso civico (ASBUC) né i Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	Associazioni fondiarie legalmente costituite alla data di presentazione dell'istanza.
SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
DOTAZIONE FINANZIARIA	100.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2026-2028
FONTE DI FINANZIAMENTO	Bilancio Regionale autonomo - Capitolo 14887
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene concessa a fondo perduto fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento in base all'istruttoria delle domande di finanziamento e nei limiti delle disponibilità della presente deliberazione.</p> <p>La domanda di finanziamento è corredata da un progetto di spesa che, per ciascun anno del triennio 2026-2028, deve quantificare le spese ed il contributo richiesto per la sua attuazione.</p> <p>È possibile richiedere un contributo sulle spese ammissibili fino ad un massimo di 7.000,00 euro/anno per ciascun anno del triennio, al quale si somma un "contributo di funzionamento" erogabile fino ad un massimo di 3.000,00 euro/anno. Il contributo massimo erogabile è pertanto pari a 10.000,00 euro/anno per ciascun anno del triennio.</p> <p>L'entità dell'agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei massimali dettati dalla normativa in materia di aiuti di stato.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi sono assegnati, in caso attività di produzione primaria, ai sensi del reg (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal reg. (UE) n. 2024/3118 (c.d. "De Minimis agricolo") con massimale pari a 50.000,00 €, concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni, in tutti gli altri casi ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 (c.d. "De Minimis") con massimale pari a 300.000,00 €, concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>L'associazione fondiaria richiedente il beneficio deve presentare un progetto di spesa per ciascun anno del triennio 2026-2028 che descriva le attività e le spese conseguenti, da finanziare con il contributo regionale pari a massimo 7.000,00 euro/anno.</p> <p>Si individuano due tipologie alternative di associazioni fondiarie beneficiarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. → senza Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019;</li> <li>2. → con Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019.</li> </ol> <p>La conformità del Piano di gestione alla DGR 2706/2019 è condizione essenziale per poter presentare domanda di finanziamento regionale per le Associazioni Fondiarie di Tipologia II e condizione essenziale per il riconoscimento delle spese di redazione del Piano per le associazioni di Tipologia I.</p> <p>La conformità dei Piani di gestione (PDG) alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019 è verificata dagli uffici della Giunta regionale prima dell'erogazione del contributo per le associazioni di Tipologia I,</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>chiamate a redigere obbligatoriamente il PDG e prima della presentazione della domanda per le associazioni di Tipologia II.</p> <p>Per le associazioni fondiarie di <b>tipologia I</b> sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi);</li> <li>2. interessi per l'accensione di prestiti finalizzati alla realizzazione del progetto di spesa;</li> <li>3. la redazione del Piano di gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione), la cui conformità è soggetta a valutazione da parte di Regione Lombardia; le attività di redazione del Piano di gestione sono obbligatorie;</li> <li>4. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;</li> <li>5. incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, ricerca investitori, networking e marketing territoriale;</li> <li>6. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;</li> <li>7. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet.</li> </ol> <p>Per le associazioni fondiarie di <b>tipologia II</b> sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi);</li> <li>2. interessi per l'accensione prestiti finalizzati alla realizzazione del progetto di spesa;</li> <li>3. l'aggiornamento del Piano di gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia;</li> <li>4. studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti);</li> <li>5. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico</li> </ol>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. incarichi per il supporto alle Associazioni per: animazione e facilitazione, ricerca investitori, networking e marketing territoriale;</li> <li>7. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;</li> <li>8. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet;</li> <li>9. spese per la manutenzione ordinaria di sentieri e piccola manutenzione del territorio e delle foreste (manutenzione di boschi e selve castanili: sfolli e diradamenti, messa in sicurezza/taglio di piante instabili, morte o deperienti capaci di innescare fenomeni erosivi puntuali).</li> <li>10. spese o oneri derivanti da certificazioni forestali su standard internazionali riconosciuti.</li> </ol> <p>Alle associazioni fondiarie (di Tipologia I e II) è riconosciuto un contributo di funzionamento commisurato al numero di ettari conferiti e agli anni di conferimento, per un importo massimo pari a 3.000,00 euro, nella misura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 150,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 5 anni successivi alla presentazione della domanda;</li> <li>• 250,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;</li> <li>• 500,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo superiore a 15 anni successivi alla presentazione della domanda;</li> </ul> <p>In sede di rendicontazione i beneficiari dovranno rendicontare una spesa minima, su quelle ammesse a finanziamento, non inferiore a 4.000,00 euro/anno, pena decadenza della domanda. Il contributo di funzionamento è pari al massimo al 45% delle spese richieste fino al previsto massimale di 3.000,00 euro/anno.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Relativamente agli interventi finanziabili, si precisa che <b>sono ammissibili</b> le seguenti spese suddivise per tipologia (massimali da stabilire in funzione della tipologia di spesa):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese notarili, di registrazione dell'associazione e di registrazione dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi, spese per premi assicurativi contro danni (beni immobili e responsabilità civile verso terzi). Le spese notarili e di registrazione dell'associazione fondiarie possono comprendere anche quelle effettuate nei due anni precedenti alla presente delibera e fino alla presentazione della domanda di contributo;</li> </ul>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• spese di redazione e adeguamento del Piano di gestione (incluso studi, indagini, misurazioni) la cui ammissibilità è soggetta a valutazione del Piano da parte della Struttura in relazione alla sua coerenza con le linee guida regionali;</li> <li>• per le AsFo aventi Piano di gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia - DGR 2706/2019 sono ammissibili altresì spese per incarichi a professionisti per attività di studio, indagine, misurazione, o per la risoluzione di problematiche tecnico operative che limitano o impediscono la gestione del patrimonio conferito, nelle materie agro silvo-pastorali, per l'elaborazione di piani e programmi, necessari alla gestione del patrimonio conferito al momento della domanda di contributo, anche in materia di sicurezza, per la gestione del bilancio e del patrimonio;</li> <li>• le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzature (hardware e software) necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;</li> <li>• spese per l'organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione/gestione/manutenzione di materiali e siti internet compresi gli incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione) affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;</li> <li>• spese per la manutenzione ordinaria di sentieri e piccola manutenzione del territorio e delle foreste (manutenzione di boschi e selve castanili: sfolli e diradamenti, messa in sicurezza/taglio di piante instabili, morte o deperienti capaci di innescare fenomeni erosivi puntuali).</li> </ul> <p>NON sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese per l'acquisto di terreni e/o fabbricati, fatte salve le spese per i contratti di conferimento dei terreni dai soci all'associazione;</li> <li>• spese per interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione di fabbricati;</li> <li>• spese per lavori in economia;</li> <li>• spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature;</li> <li>• spese per lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data di apertura del bando;</li> <li>• spese effettuate precedentemente alla data di pubblicazione del bando sul BURL, ad esclusione dei costi notarili e di registro sostenuti dalle associazioni per la loro costituzione con atto pubblico;</li> <li>• l'IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.</li> </ul>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, U.O. Politiche ittiche, faunistico - venatorie, foreste e montagna, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Le domande devono essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi, sono gestite con procedura parzialmente informatizzata e sono valutate secondo i seguenti criteri:</p> <p><b>Criteri di ammissibilità:</b> I beneficiari devono essere Associazioni fondiarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. legalmente costituite al momento della presentazione della domanda;</li> <li>2. operanti nel territorio regionale lombardo (sono considerate solo in relazione alle attività effettuate, ed ai soli terreni gestiti, siti nel territorio regionale);</li> <li>3. con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori);</li> <li>4. con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito, con terreni ubicati in Regione Lombardia;</li> </ol> <p><b>Criteri di valutazione (massimo 60 punti):</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Superficie catastale totale dell'AsFo: 0,5 punti per ettaro conferito (<b>fino a massimo 30 punti</b>). Il punteggio, per i terreni conferiti in area svantaggiata è pari a 1 punto per ettaro conferito (<b>fino ad un massimo di 30 punti totali</b>). Le aree svantaggiate sono definite dalle aree C) Aree rurali intermedie e D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nell'allegato 2 (Zonizzazione) al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e da ultimo modificato con DGR XII/6112 del 4 maggio 2026).</li> <li>2. Numero di soci conferitori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• fino a 9 soci conferitori: <b>5 punti</b></li> <li>• da 10 a 20 soci conferitori: <b>15 punti</b></li> <li>• oltre i 20 soci conferitori: <b>30 punti</b></li> </ul> </li> </ol> <p><b>Criteri di premialità (massimo 20 punti):</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Durata del conferimento di terreni (desumibile da accordi/contratti scritti e registrati) pari ad almeno il 50 % della superficie totale conferita dagli associati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superiore a 5 anni: <b>10 punti</b></li> <li>• superiore a 10 anni: <b>15 punti</b></li> </ul> </li> <li>2. Associazioni aventi personalità giuridica in funzione della loro iscrizione ad un pubblico registro: <b>5 punti</b>.</li> <li>3. Impiego e collaborazione con soggetti fragili: <b>5 punti</b>.</li> </ol> <p>L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri menzionati. A parità di punteggio prevale l'Associazione con il maggior numero di ettari conferiti da soci ed in gestione.</p> <p>Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Regione Lombardia conclude l'istruttoria sulle domande pervenute entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni continuativi.</p> <p>Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito della stessa ai beneficiari, i quali hanno 10 giorni continuativi di tempo per presentare eventuali osservazioni.</p> <p>L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del plafond disponibile. Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori associazioni in graduatoria.</p> <p>Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente competente.</p> <p>Le spese sostenute devono essere rendicontate entro ogni anno solare e secondo quando dichiarato nel progetto di spesa, salvo proroga.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'erogazione avviene a rimborso per le spese effettuate ogni anno per il triennio 2026-2028, come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 40 % del contributo al raggiungimento del 40% della spesa ammessa rendicontata;</li> <li>• restante 60% alla chiusura del progetto di spesa, contestualmente all'erogazione della quota relativa al contributo di funzionamento.</li> </ul> <p>I beneficiari sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, nei limiti del progetto di spesa ammesso e per ogni anno di attuazione, presentando idonei giustificativi di spesa.</p> <p>Regione Lombardia procede alla verifica dell'ammissibilità delle spese effettuate, anche in itinere, attraverso la verifica dei giustificativi di spesa ed eroga il rimborso relativo, laddove dovuto.</p>